IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 40. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 10 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure direttamente inviando l'importo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - *Cenno di ringraziamento* di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il nostro commercio nel 1889

La Direzione generale delle Gabelle ha pubblicato il statistica del mese di dicembre, la quale riassumendo le vicende commerciali di un periodo troppo estesissimo, quale è l'ultimo bicennio, merita di essere analizzata con particolare cura.

Ci sembra tuttavia che il ritardo è dovuto esclusivamente alla consueta revisione annuale dei valori da una speciale Commissione, che ha il suo periodo alla fine di gennaio.

Ci occuperemo se dell'opera di questa Commissione quando pubblicherà la relazione, che sarebbe molto più interessante, come ne ha prova quella del sig. Tetaverde di Bari, presidente della Commissione in Francia, della quale abbiamo dato un cenno in un chiaro riassunto ai lettori.

Per ora contentiamoci delle cifre, e mentre diremo più sotto degli effetti di questa revisione, cominciamo dal mettere in solo i risultati finali presentati.

Valore delle merci **importate** negli anni

1889	L.	1,390,079,788
1888	»	1,171,931,582
In più nel 1889	L.	218,078,206

Valore delle merci **esportate** negli anni

1889	L.	950,175,505
1888	»	891,961,559
In più nel 1889	L.	58,213,946

Eccedenza delle importazioni sulle esportazioni

1889	L.	439,904,283
1888	»	279,969,973
In più nel 1889	L.	159,934,310

Vedi il miglior intelligenza di questi dati dobbiamo avvertire, che l'aumento a favore del 1889 è singolarmente imputabile alle ripresa del raccolto, succeduta all'accennato, ma giustificato, anno del 1888; dacchè vi ha esercitata altresì influenza la modificazione dei valori medii, che abbiamo a tale uopo, che la differenza al 30 per cento era già salita per l'entrata a L. 163,848,114, mentre che corrisponde ad un aumento di quantità di 15 Op cento: mentre per l'uscita si era limitata a L. 13,881,552 meno del 2 Op.

Ora, da uno studio eseguito sui risultati della commentata revisione è emerso, che i prezzi delle merci, prese in complesso, anzichè aumentati nel corso del 1889 all'importazione del 2 Op. ed all'esportazione del 4,12 Op; fatto meritevole di riflessione non che qui non è il luogo di discutere.

Ma che qui non è il luogo di discutere... se ne occuperà, che nel decorrente precedente abbiamo avuto un costante, quanto naturale discreto, diminuimata sia dall'abolizione del corso forzoso, sia specialmente da cresci di produzione, e dei conseguenti sproporzioni fra l'offerta e la domanda.

Il rivezzamento del grano e di alcuni altri prodotti agricoli è importante all'estero hanno fatto naturalizzato l'effetto del ribasso; mentre il ribasso costo delle sete greggie e dei vini ha singolarmente avvantaggiato la valutazione totale delle merci esportate all'estero.

Concludendo diremo che questo aumento tanto nelle importazioni come nelle esportazioni, anzichè alla quantità è dovuto in parte al maggiore valore delle merci, in parte anche al maggiore valore che si raggiaglia per l'importazione nella somma di L. 27,008,642, ed all'esportazione di L. 34,178,588.

Ora, deparando le rispettive cifre totali da questi due importi, ne risulteranno le sole differenze effettivamente dovute a movimento di prodotti, e cioè:

per l'entrata	L.	189,064,564
per l'uscita	»	18,361,778

Poste le cose in termini tali da rendere possibile un confronto sulla base delle sole quantità, passiamo ad esaminare più specialmente il commercio d'importazione al fine di trarci ragione dell'indole dei diversi cespiti; poichè dobbiamo aver presente, che i tributi, che si pagano all'estero possono essere meramente passivi, cosà dipendenti da prodotti, che affluiscono sui nostri mercati a semplice scopo di ovviamo; oppure attivi, e quindi di buon indizio, quando siano costituiti da acquisti di materie prime e semi-prime, destinate ad alimentare i nostri opifici, a dar lavoro alle classi operaie.

Raggruppando le merci, che compongono il traffico colle altre nazioni, in quattro categorie, come espresso, abbiamo trovato i seguenti risultati:

Importazione

	1889	1888
Generi alimentari L.	265,933,765	246,352,910
Materie greggie per industrie »	448,844,115	363,892,981
Id. di prima lavorazione per industrie »	217,409,000	185,863,028
Id. id. per ulteriore lavorazione per industrie »	355,700,886	316,890,507
Prodotti fabbricati »	149,501,021	135,242,636
L.	1,390,079,788	1,171,931,582

Esportazione

Generi alimentari L.	271,049,841	270,560,136
Materie greggie per industrie »	174,224,111	160,467,258
Id. di prima lavorazione per industrie »	355,700,886	316,890,507
Prodotti fabbricati »	149,501,021	135,242,636
L.	950,475,905	891,961,539

All'importazione i generi alimentari rappresentano 19,1 circa del commercio totale; le materie greggie e semi-greggie poco meno del 30 p. 0[0]; ed infine poco più di 1/4 è costituito dai prodotti fabbricati.

I generi alimentari hanno contribuito all'aumento di 19 milioni per 70 milioni; le materie greggie avrebbero contribuito in assai maggiore proporzione, se il costo medio del grano estero non avesse subito un ribasso del 10 p. 0[0]; poichè è da notarsi, che questo cereale rappresenta nel 30 p. 0[0] di valore — quasi la metà della somma totale del corrispondente raggruppamento.

Ed a proposito del grano non tornerà superflua una riflessione. Se è vero nel riguardo fiscale che questo risveglio nel commercio d'importazione del grano è stato di molto ristoro all'Erario, viceversa di fronte alle gravi scarse risorse agrarie è tutt'altro che confortante.

Pel due anni si rilevano i seguenti risultati:

	Quantità importata in tonnellate	Diritti di entrata riscossi
1889	872,745	L. 45,637,450
1888	668,789	» 33,439,450
Differenza	202,951	L. 10,147,700

La statistica, che abbiamo impreso ad esaminare, ci rivela inoltre un'importazione relativamente rimarchevole di cereali minori, e soprattutto di granoturco, pel quale si è registrato un quantitativo di tonnellate 158,336 contro sole tonnellate 2[7]8 sbalzate nell'anno precedente.

Anche il riso ha dato il suo contributo all'aumento per oltre 10,000 tonnellate, non senza profitto della finanza.

Ci siamo soffermati alquanto sulla questione dei cereali e prodotti analoghi, dacchè i medesimi rappresentano oltre 2[6] — ossia 56 — dei 79 milioni e mezzo addebitati alla categoria dei generi alimentari.

Vedremo domani il resto.

DISCORSO DELL'ON. CRISPI PER ROMA

Nella seduta di sabato, l'on. Presidente del Consiglio, ebbe occasione di ripetere a proposito del provvedimenti per la Capitale del Regno, che nulla aveva mutato dalle idee manifestate nel suo discorso alla Camera del 1881.

Ci sembra quindi opportuno ed interessante riprodurre dagli Atti Parlamentari il testo di quel discorso.

CRISPI. Onorevoli colleghi! Giammai sono stato tanto così conturbato ed inquieto nel sorgere a parlare, come in questa occasione. I preti direbbero che non si può tessere Roma senza tribolazione: la mia trepidazione non è per questo; ma per le opposizioni fattesi a questa legge, le quali non mi sarei aspettate. E sono poi veramente inutili con cui combattere una legge, la quale, come dichiarato questa legge, sono gli amici del ministero. (*Ilarità*).

Di che si tratta signori? E' un assunto che si deve a Roma, o è un obbligo che l'Italia deve ordinare, ora che le circostanze lo vanno a che il bisogno è divenuto più urgente?

Io non ho difficoltà di dirvi, che si tratta di un obbligo e per me il discorso di legge, che vi si presentato e vi dico per il modo col quale venne definito. Il titolo è «Concorso dello Stato nelle spese straordinarie e di ampliamento della capitale del Regno.»

Ebbene, signori, che coloro i quali guardano più all'apparenze che alla sostanza siansi allarmati, e senza penetrare nel vero spirito della legge, senza scorgere l'interesse che anti abbiamo perchè questa volta si faccia una legge degna di Roma, hanno creduto che noi davamo del danaro a benefizio di Roma col danno degli altri comuni del Regno.

Orbene non è così. L'Italia è fatta per contribuire aggregazioni delle varie sue regioni. Proclamata Roma capitale del regno, il 27 marzo 1861, l'avvenne di fatto nel 20 settembre 1870. Venuta Roma, vi abbiamo trovato lo stato dell'antico stato e questo, se può avere i suoi vantaggi, ha pure i suoi danni, qui il governo non trovò tutte quelle condizioni di vita e di esistenza materiale che sono necessarie al regolare andamento delle sue funzioni.

Noi in Roma stiamo a disagio. E' una località per noi piuttosto che una città. (*Benissimo!*) e guardando questa da dovete tutti sentire un grave rammarico nel riflettere che dopo 10 anni siamo ancora in una casa di legno coperta di tela o di carta. (*Si ride*), quasi che stessimo qui provvisoriamente e non nella capitale definitiva della Stato. (*Bene! Bravo!*)

Io sono uomo all'aperto, e nel permettermi di dirlo coloro dei miei amici, i quali hanno idee più avanzate di me, le vorrà che vi ma sedata prole, e che vedo disfare il seggio del presidente per costruire al suo posto un moto di logo, io mi sono unilitato! A Londra le sedute reali si tengono nella Camera dei Pari, dove il trono, quando si bruciò il loro, è permanente; e nessuno ha mai potuto asserire che colà vi sia provvisionalità, perchè il trono, come lo Stato, devono essere sulle cose brave tali. (*Ilarità!*)

Molte sono le questioni che solleva questa discussione di legge. La prima è quella della capitale.

La capitale è un fenomeno come un altro; e se a lei s'impongono dei doveri, lo Stato che ne ha di bisogno ripercuote tanto materialmente come moralmente una parte di quei doveri, che le sono imposti che le spettano dei diritti corrispondenti a questi doveri. Girando il mondo, o signori, e visitando i principali Stati del continente, non lo scorgo da nai che gli edifici nazionali. Il Palazzo di giustizia, il Parlamento, i principali tribunali, gli appartenenze pure il Re. Berlino, Vienna, Parigi, Londra, e così o dicci Istituti fra i quali l'Università. Ed a quei buoni inglesi ai quali le parola *accentramento* non porta nai entrare in negozio, non potrete far sapere che la spesa debba farla Londra e non già l'Inghilterra.

Se gliele dicesse vi chiederebbero in faccia!

Se voi prendete gli altri esempi, vedrete che sovvenire gli statuti dei vari comuni, è altra cosa, nessuno ve lo permetterebbe, un quello si tratta di edifizi nazionali il buon inglese capisce benissimo che la spesa che ne è richiesta debbano essere fatte dalla nazione.

L'Italia, si dice, è in tristi condizioni finanziarie. In verità io non sono di questa opinione. Nella finanza stringo sempre ai bisogni, nelle casse dello Stato per soddisfare alle nostre obbligazioni e per dare un assetto definitivo al governo nazionale.

L'Italia ebbe per dieci anni vita vigore da una attività all'altra il Parlamento ed il suo Re, vi offre nella storia dei popoli un esempio raro un non unico, perchè con quattro milioni di cittadini siamo di sono costituiti, e poi sono diventati grandi potenze.

Quando l'America del Nord cessò la guerra colla Inghilterra si trovò in una situazione finanziaria peggiore della nostra. Il commercio arenato, vuote le casse pubbliche; non v'erano denari per pagare per pagare la truppa! Qual male-ere alimentare anche i disoli.

Lo ricordiate vi fu un momento in cui non era possibile neppure costituire la confederazione. Tutti reclamavano quel debito del governatore Morli. Il quale col suo ragionamento non escendo riuscito a persuadere alcuni rappresentanti del 13 Stati, lanciò quell'esclamazione terribile: « Bisogna che la confederazione sia fatta, o la vogliate o non vogliate, la sfida se ne incaricherà. » E in quei momenti poteste immaginarvi quali erano le condizioni di quella nazione. Ora fortunatamente non è quale il caso nostro.

Fra le tante questioni vi fu quella della capitale: imperocchè in America, come sapete, durante la guerra, la sede del governo mutò di luogo; e poichè quando si fondò la capitale, la quale poi alla morte del grand' uomo al quale si deve l' indipendenza e la libertà di quella potente nazione, prese il nome di Washington. Ed è così necessario alla capitale; e lo fece col disegno della nazione.

E guardate caso, che per noi dovrebbe essere di lezione! Una delle prime costruzioni fatte dagli americani fu il Campidoglio? E noi siamo venuti a Roma ed ancora non ne abbiamo preso possesso! (*Bravo! Bene! e sviolarità*).

La miseria, o signori, della nostra finanza?

Ne abbiamo trovarate delle più crudeli; e l'on. deputato Sella che fu il gran chirurgo, quando dovette curare cotesta miseria, ne ha fatto delle dure ed anche delle provvidenziali. Certamente io non voglio oggi muovere nessuna critica, nè censurare le amministrazioni di lui.

E un semplice ricordo, il mio.

Il sistema dell' on. Sella, di perseguita, o, dirai pure, che anche oggi ne sentiamo le conseguenze. L'on. Sella al 1864 fece quella legge terribile con la quale furono tolti ai comuni i dazi di consumo, dazi che legittimamente dovrebbero loro appartenere.

Su questi banchi, da questi posto, più di una volta abbiamo discorso se non fosse necessario di definire i domani tributari dando alle Stato le somme imponibile e unicamente per lui.

Ebbene, fra i tanti voti, fra le tante promesse della Sinistra, questa è una di quelle che non sono ancora adempiute.

Ma a parte ciò siccome lo scritto dire dagli oppositori della legge che quanto noi siamo per spendere a favore di Roma sarebbe a danno dei piccoli comuni e poichè si espresso della cifre e si vuol dire a credere che realmente per questo che abbiamo fatto finora per le grandi città, e per quello che stiamo facendo per Roma, sono i piccoli comuni che ne risentono e un ristabilimento i precipitale permettetemi una breve considerazione.

Il concetto, come vi dissi, che i dazi di consumo legittimamente debbono appartenere ai comuni, ci portò a dimostrare che per non essersi ancora fatta questa distinzione, ne ottasi ancora ai comuni la materia imponibile, che, secondo noi, vorrebbero debbono avere. le più disuguaglianze sono le grandi città.

I dazi di consumo, secondo l'ultimo bilancio da noi approvato, danno 69,684,737 lire. Ebbene, dei 28 milioni d'italiani sui quali pesa questa tassa, 20 milioni e mezzo i quali abitano nei Comuni sopra i quindici mila abitanti lire mezzo 1 Comuni chiusi, ciò altri sette milioni e mezzo d'abitanti, ne pagano 50 milioni.

Se ciò permettessimi un ricordo.

Una volta parlando coll'on. Depretis della necessità di avocare allo Stato la imposta diretta e di lasciare ai Comuni i soli dazi di consumo, egli mi osservò che le cose non se solleverebbero. Il che in altri termini significa che col nostro sistema finanziario noi sacrifichiamo le città alle campagne, appunto perchè alle campagne il dazio di consumo non basta; esse debbono provvedere alle loro amministrazione colla sovrimposta sulle tasse dirette.

Il danno delle popolazioni urbane è troppo evidente. La più parte dei proprietari sta nelle grandi città, e questi in conseguenza sono imposti sul le loro terre nei piccoli comuni senza alcun bene fizio e poi nelle città in cui abitano pagano

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Jacopo Castelli. ecco un pagina della Storia di Venezia, nel 1848 — Venezia tip. del l'Ancora.

Fra le carte e documenti che le famiglie di Jacopo Castelli conservano, e che riguardano l'azione politica di questo benemerito cittadino veneziano nel periodo in cui egli ebbe parte al Governo di Venezia, trovasi uno scritto di mano anche che dicesi di tanti che lo stimavano; ed erano attestazioni, lo incitavano ad attuare i loro propositi ad esporsi a pericoli e ad imminente per lui e per il paese, non uno solleva la voce, fuiuto bisogna dire che la sua memoria sia difesa. Parbrzame-li egli fatti :

Ora, trascorsi quarantacinni dalla morte di Jacopo Castelli, i figli, che con delicato pensiero se ne erano astenuti finora dalla pubblicazione di documenti di storia, che è del massimo interesse, tanto più che trattasi di fatti in gran parte o ignorati o travisati. Ben venga dunque questo volume, nuova pietra all'edificio glorioso della storia completa del nostro nazionale risorgimento.

La Scuola e la pratica ostetrico-ginecologica, per gli prof.i Cesare Marescotti, Professori di Clinica Ostetrica nella R. Università di Roma. — Tip. Fratelli Pallotta.

In questa pregevole monografia, che fa servito di prolusione al IV anno del corso libero di ginecologia, l'autore ci presenta un importante contributo di casistica al trattamento dei fibroidi uterini. Non si tratta soltanto di uno studio che arricchisce la letteratura ginecologica, un di tale lavoro originale e serio da tenersi presente dagli operatori e dai giovani medici. L'erudizione scientifica sull'argomento non potrebbe desiderarsi maggiore, le osservazioni personali vi abbondano e gli apprezzamenti personali vi abbondano anzuti ed acuti.

All'traguardo. *Studi sulla letteratura contemporanea* di Vittorio Pica. — Napoli, L. Pierro ed. 1896. Gli studi sono 25, e nella maggior parte sui romanzi francesi; si presentano oggi riuniti in più gaie e riuniti in un volume, bello tante a vedere e a consultare.

Il signor Pica, egregio critico napolitano, distinguesi dagli altri per abilità in riassumere elaborato acttamente il lavoro che esamina per uno spirito penetrante e di analisi, animato spesso da buon gusto e mutrito sempre da lunga e seriata lettura della materia grande.

Notiamo così di volo il capitolo sull'*Cacciasca all'arte*, giusto compimento al noto lavoro di Arcoleo; i 8 capitoli sui due Fratelli Goncourt, letterariamente fini in modo da formare una sola personalità artistica; i 5 su diverse opere di Zola, forse un po' ispirati a servobile ammirazione, e sui romanzieri russi che hanno cercato sollevarono in Francia i maggiori entusiasmi letterari. Ingegnoso, vero, mancherebbe qualche cosa nel di tafronti o il capitolo sui poeti dialettali di Napoli.

L'A. ragione inoltre, e sempre con garbo e discernimento, di alcune opere di Daudet, di Bourget, del Maupassant, di Dudonnet, di Gustavo Flaubert.

Auto-Esperimenti sui Bagni arsenicali di Roccagorga del Dottore Cesare Marrocco. Casa editrice F. Vallardi. L. 0,50.

Sono note spigliate, che si leggono con piacere anche dai profani alla scienza e magari dalle belle signore che desiderino conoscere la cifra di alcune cura poveritta loro dal medico. Si tratta della descrizione esatta degli effetti immediati prodotti sull'autore in seguito a vari ed interessanti esperimenti fatti nei bagni teruiei di Roccagorga. Il tutto è condito e intramezzato da eleganti descrizioni di paesaggi e panorami e da quell'umorismo benevolo ed arguto che fanno sempre la più bella attrattiva dell'osservatore valente e dello scienziato per davvero.

Il amministrare di agricoltura, industrie e commercio ha pubblicato il catalogo sistematico per materie della sua molto ricca biblioteca — un volume in 8° gr. di circa mille pagine.

E' cosa un importantissime lavoro, sapientemente eseguito dai signori conte Enrico Stellutti-Scala, Sabbatini Ernesto e S. Tofani; i quali in tale opera oltre una profonda coltura, hanno mostrato competenza di provetti bibliofili.

I costumi, gli strumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni, del prof. Fr. Bertolini e Emilio Stella ital. di A. Ostini. Roma, Modesto Mendel. Corso 146. E' uscito il fascicolo 28° di questa bellissima opera. Il testo è corredato di 4 tavole a colori, rallgurauti i pittoreschi costumi moderni della razze tartare, tuvecomanni, mongoli, turchi, curdi ecc.

Prezzo di ciascun fascicolo L. 2,50.

La Gerusalemme Liberata — L. 221,0 dispensa contiene due importanti articoli sulle *Caverne*, dei signori Vilain e Zaborowski. Lo stesso fascicolo contiene la biografia di *Cremne*, scritta da Felice Hemengray.

Un esemplare di saggio, è mandato franco, dietro invio di una lira in francobolli agli editori H. Lamieault e C. via de Rennes, 61, Parigi.

Musei dell'arte decorativa — Collezione di rappresentazioni figurative e di ornamenti di arte industriale. Tipi di piante e d'animali per decorazioni, ornamenti plastici, allegorie, trofei, soggetti araldici, costumi di società, storia dei corporazioni, adornamenti festivi ecc; per uso di disegnatori, pittori, cultori di arti grafiche, decoratori, scultori e architetti.

L'opera intera sarà esaurita in 15 fascicoli mensili, che si vendono separatamente al prezzo cadauno di L. 1,50. Ogni fascicolo contiene 4 tavole cromo-fotografiche. Sono usciti i primi due fascicoli.

Rivolgersi agli editori Modesto Mendel. Roma. Corso 146.

Regole p'er gioco de la passatella — Spulciate in italiano e in romanesco da l'abbate Luviggi — Edoardo Perino, Roma.

Testo unico della legge di pubblica sicurezza, coordinato col nuovo Codice penale e regolamento per l'esecuzione della legge sulla pubblica sicurezza e sulla mendicità — Roma, Libreria Militare, Piazi di Pietrollo, L. 1.

Le Opere pie e il concordato religioso — Dalla Camera dei deputati al Senato del Regno — Firenze, tip. edit. di A. Ciardi.

Il teatro in dialetto piemontese — Studio critico — Introduzione. dai primi documenti all'anno 1859; di Delfino Orsi — Milano, Stab. G. Civelli — Prezzo L. 2.

Bollettino Critico-Bibliografico — Di questo periodico, che pubblica in Torli l'editore Franchi, è uscito il 4° numero. Per rispondere al suo scopo, dovrebbe uscire con intervalli ritardi.

41 APPENDICE 41

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Il povero giovane tracannò uno dopo l'altro due grandi bicchieri d'acqua.

— Ti farà male! — disse il capitano. — Prendi dell'acquavite.

— No, no, mi sento un incendio dentro e ho bisogno di acqua. Non occorre essere medico per sapere queste cose.Credete a me. Se rinanessi ancora al paese sento che mi ammalerei, o che diverrei pazzo. Ho bisogno assoluto di mutar aria, di distrarmi. Mi avviate proposto un'altra meglio, ma sono deciso a restare scapolo. Non c'è ragione che io faccia l'infelicità di una donna a causa di mi'altra. Quindi ho deciso di andarmene.

— Ma ti ci vorrà un'occupazione. Altrimenti che cosa farestì a Parigi ?

— Ho scritto al mio antico colonnello, che è stato nominato generale di brigata, ed è al ministero della guerra.

— Ebbene.

— Mi ha risposto di andare da lui, che mi metterà a posto in qualche modo.

— E sei proprio deciso ?

— Assolutamente.

— Va dunque... tu sei un nobile cuore! Tu nessuni potuto averla con noi.

— Non ne ho mai avuto nemmeno il pensiero. So bene che voialtri siete tanto affiliti quanto me. E' quello che ho ripetuto sempre a mio fratello a mio cugino.

Morand si alzò.

Egli si guardava attorno, come se avesse sperato di vedere a un tratto ricomparire colei che adorava... o almeno per rivedere ancora una volta gli oggetti che essa aveva toccati, e tuttociò che ricordava Giovanna.

Finalmente, però, si decise ad andarsene.

Il povero giovane mosse un passo alla volta del vecchio Jausset e gli stese la mano.

Il padre di Giovanna non aprì bocca, ma sneluncò le braccia. E Pietro Morand vi si precipitò.

I due uomini non si dissero una parola.

Allora il capitano si fece incontro a Morand, e dichiarò che voleva accompagnarlo fino al luogo dove il sentiero si biforcava verso Orchampe e verso Sanlaer, dove il capitano abitava.

Ivi bisognava separarsi.

I due uomini si strinsero la mano, e già Morand stava per allontanarsi quando il capitano gli disse:

— Pietro... vorrei rivolgerti una preghiera.

— Una preghiera a me ? — fece Morand sorpreso, sia delle parole, sia dall'attitudine del vecchio soldato.

— Sì. Quando parti ?

— Domani.

Il capitano esitava, ma finalmente si decise.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Rovigo, 9, ore 10,50. — Si è costituito un Comitato promotore per l'istituzione di scuola commerciale. Vi hanno già aderito molti cittadini, e si crede di farne un centro di coltura anche del basso popolo.

Treviso, 7 pr. c. — Il prof. Ercole Marenzi, preside del Liceo ginnasio Canova, è morto improvvisamente.

Il caro Ercolani era di Milano e domiciliava a Treviso dal 1867. Nel 1848 prese parte ai moti patriottici, e godeva riputazione di letterato.

E' morto pure improvvisamente il prof. Canini, possidente assai benemerito di questa nobile Scuola tecnica.

Sassari, 7 pr. c. — Gli studenti redigevano un memoriale sulla questione universitaria. Osservata l'impossibilità di una ogna ripartizione delle facoltà e della Università unica a Cagliari e Sassari, chiede il miglioramento delle due facoltà esistenti, altrimenti si avrebbe una Università ridicolosamente incompleta.

Torino, 9, ore 10,35. - La prima lista di sottoscrizione pel monumento nazionale al Principe Amedeo in Torino ha già oltrepassato le L. 25,000.

Parma, 9, pr. c. — Anche questi studenti universitari si sono adunati ed hanno protestato contro le ridicole frasi fatte ai loro colleghi di Napoli con un di-poccio diretto all'on. Boriio.

Firenze, 9, ore 19,15. — Fra giorni verrà qui Pem. Boselli per risolvere col municipio la questione dell'area in cui deve sorgere la nuova Biblioteca nazionale.

— La Nazione ha da Livorno:

« L'inchiesta all'Intendenza di finanza sulla mancanza di stivli di rendita è molto avanzata. Il conto corrente del mandato di cattura contro l'Intendente Basile, che è irreperibile. Dicesi sia in Grecia.

« Mancano le note 1000 lire di rendita e niente altro ».

Roma, 9, ore 16,30. — La commemorazione del principe Amedeo è riuscita imponentissima.

Il teatro delle Muse era gremito di pubblico distinto, fra il quale molte signore.

Ieri Mariotti Ruggero ricordò le virtù del compianto principe ed alcuni principali episodii della sua vita.

L'oratore fu festeggiatissimo, ed il pubblico, al termine della commemorazione, prorruppe in una grande dimostrazione.

Roma, 9, ore 17,05. — Al teatro Morlacchi, presenti 000 persone circa, compresi i curiosi, l'onor. Pantano rese conto dell'opera prestata come rappresentante della ndunanza del L. collegio di Perugia. Il discorso fu applauditissimo accolento e l'adunanza prorotò con un ordine del giorno di reasenso del deputato Pantano. Poichi applaudi. Rimpiange la perdita di quei rapporti cordiali con la Francia che esistevano prima della triplice alleanza.

Questa sera banchetto.

Milano, 9, ore 16,10. — Il senatore Massarani scrive al Presidente della Società:

« Sono sempre consolatrici notizie, cavouriana per eccellenza, quella politica che sappia abbare coll'avvenimento l'ardire, col rispetto di tutte le credenze la piena indipendenza del pensiero e della società laica.

« Mi pare che il nuovo indirizzo cui la Costituzionale accenna si sceati dai nuovi convincimenti, perchè, volendo essere al tempo stesso liberale e conservatore, s'ingenera equivoco ».

Per queste ragioni l'on. Massarani si dimette da socio.

Oggi per la commemorazione popolare dei mortiri del 6 febbraio 1853 vi fu una folla con venti bandiere e due fanfare, nonchè gran numero di guardie e carabinieri.

Giunti al cimitero, sullo scalone dell'ossario l'avvocato Barbetta arringò brevemente la folla, commemorando gli ardimentosi cui tocò procombere agli atti più grandi e febili del risorgimento. Ricordò che Milano allargava le grotte che furono alfine arti di omaggio all'imperatore austriaco. Deplorere accennò ad interromperlo provocando applausi.

Vivissimi seguirono con una di-rota allusione finale. Ordine perfetto.

Il monumento a Manin.

Firenze, 9. — Stamane alle ore 11, nel grande salone del Palazzo Vecchio, presenti tutti i consiglieri, i deputati ed i senatori residenti in Firenze e le autorità, il sindaco di Venezia, conte Tiepolo, accompagnato da un assessore, dal contrammiraglio Bucchia, dall'ex deputato Chiaudia e dall'on. senatore Alvisi e dai rappresentanti di tutte le città venete, consegnò la bandiera donata a Firenze da Venezia.

Il conte Tiepolo ed il conte Guicciardini, sindaco di Firenze, pronunciarono fra vivi applausi parole patriottici ed elevati discorsi.

I pompieri in alta uniforme reggevano gli stendardi donati a Firenze nel centenario di Dante.

La cerimonia riuscita splendida e solenne.

Firenze, 9. — Presenti le autorità governative e municipali, il conte Tiepolo, sindaco di Venezia, molti rappresentanti delle città venete, molte notabilità, la banda municipale della città, il maggiore il monumento a Daniele Manin. Parlarono il generale Robecchi, presidente del Comitato pel monumento, e Giuseppe Giacosa in nome di conte Tiepolo, e Fon. Peruzzi, tutti applauditi.

Il monumento è molto ammirato ed è opera di Urbano Nono.

La cerimonia riuscì bella e commovente.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani trascorsero deboli a dollari 0,87 3/4 per misura di 36 litri; i granturchi in ribasso a 0,39 e le farine in ribasso da doll. 2,90 a 3,05 al barile di sacchi. Nuova Orleans, stazione, S. Francisco i grani in ribasso. A Calcutta i grani in ribasso da Rs. 12 a 13. A Odessa i grani teneri da rubli 0,93 a 1,05 al pudo; i granturchi da 0,52 a 0,61 e la segale da 0,72 a 0,78. A Pest i grani con aumento da fior. 8,95 a 8,90 e a Vienna da 8,74 a 9,00. A Parigi i grani ribassi fr. 24,10.

A Londra i grani bianchi ebbero prezzi a fr. 25,15 e i rossi verso 23; a Bologna i grani intorno a 25; a Ferrara i grani da 25,50 a 24,75 e i granturchi da 19 a 17,a Verona i grani da 24,50 a 24,25; i granturchi da 17,25 a 18. — I risi da 48 a Milano i grani da fr. 23,50 a 25; i granturchi da 19,50 a 18,50; le segale da 16,50 a 17,50 e il riso da 53,50 a 48 a Novara i risi da 21,00 a 25,50 all'ettol. a Torino i grani da 24,50 a 26; il granoturco da 15 a 20,50, e Pavena da 22,50 a 25,50; a Genova i grani teneri nostrali da 25,50 a 26,50 e gli esteri senza dazio da 17,50 a 21; in Ancona i grani nuovi erano chiesti fino a 23. Negozii tenui i bianchi con i rossi da 21,25 a 24,50.

Caffè.

A Genova affari limitati al solo consumo, e i prezzi praticati al deposito franco, furono: Moka Egitto da L. 190 a 195; Moka Reggio d'Hyver, Perfetto da L. 185 a 140; Guatimala da L. 115 a 120; S. Domingo da L. 112 a 115; il Rio da L. 98 a 125 e il Santos da L. 110 a 125. — In Amsterdam il Giava buono ordinario fu quotato a cent. 51 3/4.

Zuccheri.

A Genova con discreti affari i raffinati della Liguria-Lombarde si contrattarono a L. 131 al pilun. al vagone. — In Ancona i raffinati nostrali e lombardi da L. 130 a 132. — Trieste: i pesti in discreti strinci da fior. 18 a 18.70. — A Parigi gli ultimi prezzi quotati furono di fr. 29 per gli zuccheri rossi di gr. 88; di 107,50 per i raffinati e di fr. 31 per i bianchi n. 3 di fabbrica. — A Londra mercato sostenuto per tutte le qualità e a Magdeburgo gli zuccheri di disponibile cent. 11,05.

Olj d'oliva.

A Bari i Bitonto a 1 per 1 furono da L. 124 a 125,50 al quint. e le altre qualità da L. 110 a 119,50. — A Napoli i Gallipoli pronti si quotarono in bassa a L. 94 e per marzo a L. 94,50. — In Arezzo i prezzi salirono fino a L. 120 la compagnia. — In Ancona mercato sostenuto da 1200 quint. ai chiesti prezzi di L. 110 a 125 per Bari uuovi; da L. 110 a 118 per detti vecchi; da L. 112 a 135 per Riviera vecchi da L. 120 a 130 per Sicuri. da L. 115 a 122 per Romagna; da L. 85 a 92 per vino di lavati; e a Porto Maurizio e negli altri caricatori delle Riviere gli olii nuovi vanno da L. 110 fino a L. 150.

A Milano le greggie belle e sublimi dal 9 al 13 si pagarono da L. 58 a 59, gli organzini 17/19 e 18/20 belli primi da L. 56 a 57 e da L. 54 a 55 e dal 21 al 24 da L. 57 a 59. Nei bozzoli secchi si praticò il ribasso di fior. 1,25 per Bari n

Ha accolti in parte quelli di Trifoni Luigi - Pompa Salvatore - Servati Angelo - Jannessa Antonio - Bianchini Serafino - Gello Giov. Battista — Bencci Luigi - Piccinini Ulderico.

Ha respinti quelli di Lazzarini Giuseppe — Purgatorio Gaetano per Castelli — Pampana Giuseppe — Ferranda Gioacchino — Bivecchiato Tito.

La questione finanziaria — Ieri, alle 3 pom., nella sala delle Lapidi in Campidoglio, sotto la presidenza del sindaco, si adunarono circa 30 consiglieri della maggioranza per intendersi sulla questione finanziaria.

Erano presenti gli assessori Goiacelli, Rugeri e Nathan.

Gli on. Baccarini e Ricotti si scusarono di non potere intervenire all'adunanza. Si pensa in seguito alla mente col giudice Lo Monaco perchè serva pure alla Camera dei deputati.

L'assessore, causa l'assenza dell'on. Baccarini, decise di rinviare qualunque deliberazione.

Discendendo intanto in merito alla questione, i consiglieri Guastalla e Pio Cua rilevarono la necessità di introdurre i cespiti e le maggiori economie, per ridurre l'aumento imposte al minimo grado possibile.

Il consigliere Penna insistette perchè il Consiglio non deliberi alcun provvedimento fino a quando il governo non avrà dato esecuzione per iscritto che provvederà al bilancio straordinario del Comune.

Dopo i discorsi Grimaldi e Ruspoli e lo stesso Sindaco conservatori Grimaldi e Ruspoli e lo stesso Sindaco conservarono intanto che le previse del caso. Penna non erano attuabili. Disse che il Governo aveva promesso finalmente il suo concorso e che le sue promesse non avrebbero potuto essere tradotte in fatto fino a che il Comune non avesse assestato il proprio bilancio.

Il consigliere Curatoni finalmente solevò il dubbio che il bilancio presentato dalla Giunta non possa avere l'approvazione dell'autorità tutoria se sul bilancio straordinario non si lasciano gravare gli interessi del prestito di 100 milioni, ma il Sindaco Armellini e l'assessore Grimaldi assicurarono il cons. Curatoni che ciò non potrà accadere, perchè il provvedimento proposto dalla Giunta è strettamente legale, rispettando gli interessi di un prestito che riguarda esclusivamente il bilancio straordinario.

L'assessore incaricò il Sindaco di indire una nuova seduta, invitando tutti i consiglieri a prendere in proposito una deliberazione definitiva.

Servizio postale in Roma. — Da questi oggi, per la distribuzione a domicilio delle corrispondenze a Roma, saranno aperti i seguenti uffici postali:

Zona Est Stazione ferroviaria;
Zona Nord Palazzo Belle Arti a Ripetta;
Zona Sud Piazza S. Carlo a Catinari;
Zona Ovest Via Lungara, Collegio militare.

Le corrispondenze dirette a Roma arriveranno divise per zone alla Stazione ferroviaria di piazza Termini, di dove saranno trasportate con speciali furgoni ai rispettivi uffici di zona.

Le indicazioni relative alla costituzione delle zone postali della capitale, si potranno desumere dagli avvisi affissi al pubblico ai tutti gli uffici postali e presso i rivenditori di francobolli.

Skating-Club. — Oggi nella sala Umberto I, fu via della Mercede, dalle 3 alle 6 pom., avrà luogo la consueta riunione di pattinaggio.

Per la prossima settimana il Comitato sta preparando una grande festa di Skating, con lotteria, il cui incasso andrà a beneficio dell'infanzia abbandonata.

Buffalo Bill — Fra giorni arriverà a Roma il famoso Cow-boy americano denominato *Buffalo Bill's* Wild West, e darà la prima rappresentazione il 20 corrente nella piazza d'Armi di Prati di Castello.

Non si tratta veramente di un circo, ma di una rappresentazione di fatti storici o di una pagina di storia contemporanea, illustrata da coloro stessi che hanno fatto tale storia e ne sono stati gli eroi.

Il splendido Corpo, già noto nelle guide [illegible] dell'esercito degli Stati Uniti d'America e ne fanno parte cento veri indiani americani, cento guide, *cow-boys* e *vaqueros* messicani e 200 fra cavalli indiani, altri cavalli e buffali.

L'anniversario della repubblica romana. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della proclamazione della repubblica romana, un gruppo di giovanotti appartenenti al *Circolo 9 febbraio*, riunitosi in piazza dei Cinquecento, si recò a Castel Verano a deporre una corona sulla tomba di Aurelio Venturelli, socio fondatore del Circolo stesso.

Alle 11 una rappresentanza del Circolo radicale e di altre associazioni democratiche, radunatasi in piazza del Campidoglio, si recò alla sede del Consevatori a deporre corone sui busti di Mazzini e Garibaldi. Facevano parte della Commissione i signori Fais, Socci, Gattorno, Birzoni, Vassalle, Lodi, Norsa, Mostardi, Belcredi e Mazzo.

Il deputato Fais pronunziò un breve discorso rilevando come il Circolo radicale non potesse lasciar passare inosservata una data che rammenta una delle fasi più splendide della rivoluzione italiana. « A questa dimostrazione — egli disse — non ci animano odi o rancori, ma sentimenti di gratitudine e di rispetto verso coloro che hanno dato grandi e speranze che un avvenire non lontano realizzi gli ideali che noi tutti nutriamo nell'animo nostro. »

Senza dirlo, il discorso dell'on. Fais fu vivamente applaudito.

Appena uscite le rappresentanze del Circolo radicale, successivamente quelle delle Associazioni repubblicane. Deposta una corona sul busto di Mazzini, l'avv. Frati pronunziò un discorso altrettanto breve quanto violento, che fu più volte interrotto dalla autorità di pubblica sicurezza.

Nel frattempo un gruppo di cittadini, stazionante sulla piazza, fu sciolto dalla polizia.

L'autorità aveva preso le necessarie precauzioni.

Sotto il portico del palazzo dei conservatori era schierata una compagnia del 5° regg. fanteria.

L'ispettore Gaglier e i vice ispettori Boselli e Martinelli dirigevano il servizio.

Alle 3 pom. ebbero luogo commemorazioni private nei noti locali in via Cavour, della Posta Vecchia, di via della Lungaretta, via Emanuele Filiberto e via dei Serdi. Altre commemorazioni si temevo alla sera nelle sale del Circolo radicale e del Circolo democratico universitario.

Per misure di precauzione rimasero ieri consegnati in caserma alcuni battaglioni di fanteria, e in tutte le sezioni di pubblica sicurezza furono rimunati forti drappelli di guardie e carabinieri.

Alla Questura centrale stazionava una compagnia di bersaglieri.

Giuria della fiera dei vini. — Ieri alle 2 nella sede del Circolo enofilo l'on. Torlidi ha ringraziato i componenti della Commissione giudicatrice della 14.a fiera nazionale che si tiene a Roma, rilevando il numero dei concorrenti per vini e quelli per concorso dell'acquavite. cui prendono parte 15 ditte.

Ha invitato quindi gli intervenuti ad eleggere i capi della Giuria. A presidente fu eletto l'on. conte Arnaboldi, ed a vice-presidente il comm. Siemoni. Segretario generale fu nominato il sig. Ranieri Pilla.

La Commissione si è divisa in 4 sezioni, che si costituiranno martedì alle 10.

Dopo l'adunanza i giurati si recarono al Circo Reale, dove in quel momento la fiera era animatissima.

Ecco come sono rimaste composte le sezioni della Commissione giudicante:

1. Sezione. *— Vini da pasto e da taglio.* — Garrieri di Bologna — Silombra di Torino — Festa di Grindisi — Piumati di Torino — Pasqualini di Pesaro — Marchesse di Casalmonferrato — Cesalli di Roma — Ottavi di Casalmonferrato — Chiappetti di Torino — Shneiderli di Firenze — Grazzi-boncini di Conegliano — Canafoglia di Roma — Colini Mussoppe id. — Spallmann id. — Siemoni id. — Fisoni di Verona — Del Noce di Marino — Grifoni F. di Roma.

2. Sezione. *— Vini da dessert.* — Balestra di Roma — Arnaboldi di Milano — Conti di Aquila — Ostini Tullo id. — Castel Delfino id. — Guglielmetti id. — Cerletti id. — Soldani id.

3. Sezione. *— Alcool, Cognac, Acquavite* ecc. — Rognone di Torino — Mingardi di Napoli — Verzone id. — Praga di Roma — Montagna id. — Longi id. — Cantamessa di Torino — Nassini di Roma — Pini id. — Carotti id.

4. Sezione. *— Bottiglie ed utensili per l'imbottigliamento.* — Rusconi di Milano — Spasciani di Livorno — Romegialli di Roma — Mengarini id. — Pargni id. — Del Torre id.

"La croce a Testaccio. — Da tempo lugubremente minaccia rovina ogni sul monte Testaccio.

Or sono pochi giorni, da mano ignota, la croce suddetta è stata adiarata. Alcuni negozianti al Testaccio, indignati dell'atto sacrilego, ci pregano d'insistere presso chi di ragione perchè la croce sia nuovamente innalzata al suo posto.

Non esitiamo ad aderire alla loro preghiera, augurandoci che possa essere esaudita.

Beatificazione. — Ieri mattina, alle nove in Vaticano la beatificazione del venerabile Amicis della Congregazione dei padri del Oratorio vescovo di Sarzana.

La cerimonia fu celebrata per cura della Postulazione e del Capitolo Vaticano e con le solite formalità di rito.

Vi presenziarono il Papa si recò a visitare il monumento.

Nell'atto della benedizione, piccinacate adobbatia. Ripetevano Pellegrini Scarabelli, opera del pittore Filippo Fazzani di Palermo, rappresentanti i miracoli del beato.

Ribellione. — Verso le 10 di ieri sera in piazza Colonna la guardia municipale, Grandi Piccaro, venuta a questione con il venturino Cesterelli Enrico cicerone da questi due cottellate alle gambe. Se avrà per 5 giorni.

Il Grandi, difendendosi a colpi di scabola, feri leggermente il Cesterelli al petto.

Il mosaico della cronaca. — Per mandato di cattura furono arrestati:

Di Mauro Rosario, di anni 20, romanese, condannato a 8 mesi di carcere per due furti;

Gonni Guido, di anni 33, da Siena, condannato a 5 giorni di arresto e lire 50 di ammenda, e ad un mese di carcere e lire 300 di multa per offese al buon costume per mezzo della stampa;

Di Giustino Leonardo, di anni 18, da Aquila, condannato a 17 giorni di carcere per truffa e di giorni della stessa pena per sfavistero reato.

— Ieri sera, 9, due giovinastri rubarono dalla bottega di Cesare Ferri, via Torgiovanni, del valore di lire 20, ed una di Gronyère del valore di lire 80. Inseguiti, uno di essi venne arrestato. Si chiama Corbara Leopoldo di anni 24, carrettiere. Il latitante è stato identificato per Perfetti Edoardo.

— Furono arrestati Lettanni Giuseppe, di anni 27, e Canali Cesare, di anni 29, responsabili di furto di banchetta commesso a danno dei negozianti Cacciani Giacomo, Cipriani Cesare e Pinotta Giacomo.

— Per ottraggi alla forza pubblica, Giacomini Giacomo, di anni 27, fu arrestato in via dei Giubbonari.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Una grande scoperta. — Se voi siete impiegato, ipocondriaco, calcolaio, se avete una qualche occupazione sedentaria e soffrite di mal di stomaco, di cronico mancanza di digestione di cattiva digestione, fate uso dell'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma. Se dopo il pasto vi si gonfia il ventre con vostro grande fastidio, se avete il singhiozzo, specialmente un senso di atroce calore alle stomaco pirosi), non prendete altro che l'acqua ferruginosa ricostituente. Se avete scioglimenti di urine più o meno frequenti e che tutti gli altri rimedi non hanno potuto guarire, sperimentate l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Mazzolini di Roma e guarirete subito. Se avete una figlia che tarda nel suo sviluppo, che è pallida, affannosa, facile a svenimi, cloretica, infine, datele l'acqua ferruginosa ricostituente e vedrete in breve tempo subito ricolorire le gote, ritornar di buon umore e scomparire ogni sintomo morboso. Finalmente se avete figli rachitici, scrofolosi, deboli, malaticci e se volete farli guarire presto e presto vedere nelle loro ferrigne, sovrano fra tutti i ricostituenti, perchè a base di fosfato solubile di ferro e calce. Essa costa L. 1.50 la bottiglia.

Vendita nelle migliori farmacie chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

BANCA ROMANA

Per incarico ricevuto dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Ottomano a Costantinopoli, si porta a conoscenza dei portatori italiani di valori turchi, il seguente avviso emanato dal *Tituli Registrati*.

Roma, 1 ottobre, 1889.

Il Governatore
B. Taulongo.

Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano
(VOTO N. 1883)

I portatori di Titoli registrati del Debito Pubblico Ottomano sono informati che in virtù di una decisione del Governo Imperiale Ottomano, il pagamento dei coupons d'interesse sui Titoli registrati non convertiti sino alla scadenza del 1318 marzo 1890, cesserà a partire da questa epoca, e che alla loro conversione ulteriore, saranno cambiati con Titoli del Debito Unificato. Tuttavia gli stessi coupons di cui saranno muniti i Titoli registrati al momento della loro presentazione.

La Conversione di questi titoli si effettuerà a Londra ed a Costantinopoli presso la Banca Imperiale Ottomana ed in Amsterdam presso l'Amsterdamsche Bank.

Costantinopoli, il 25 settembre 1889.

Affitto di Tenuta

Col primo ottobre 1890, affittasi la tenuta Sabbioncello di Vicenza Pantano detta Pantanello in Agro Romano, a quattro chilometri fuori porta S. Sebastiano.

Coloro che vogliono trattare tale affitto sono invitati a presentare la relativa offerta non oltre del 28 febbraio 1890, all'ufficio del notaio Tito Firreo in Roma, via del Sudario 12, ove trovasi ostensibile il capitolato.

Decorso il suddetto termine, le offerte depositate verranno aperte per esser prese in considerazione.

Abbiamo portato parecchie volte del *Canape indiano*, pianta di Bombei, e della sua efficacia contro l'asma e le malattie delle vie respiratorie. Una dei nostri lettori, ringraziandoci di avergli fatto conoscere lo *Sigarette di Grimault*, che sono preparate colla sostanza attiva di questa pianta, ci scrive: « Soffrivo da due anni di un'asma violenta, contro la quale aveva tentato inutilmente tutti i rimedi prescritti dalla medicina, allorchè ci mi capitò sotto gli occhi il vostro articolo; l'ho provato, e confesso che, dalla prima sigaretta « fumata, mi son sentito sollevare; da allora ho « continuato a migliorare. »

Ricerca di socio.

Il proprietario di fabbriche di birra ed acque gazzose di Roma, recentemente impiantate e fornite di macchinario ed attrezzi nuovi, al fine di dare maggiore sviluppo alla medesima, cerca un socio capitalista, con lire quindicimila almeno, assicurando allo stesso un interesse annuo non minore del 15 0/0.

Si accettano anche offerte per l'acquisto della detta fabbrica ed accessori.

Per schiarimenti rivolgersi allo studio legale dell'Avvocato Scacchetti — via Due Macelli — Palazzo Chauvet — piano secondo.

Ultime Notizie

Ieri alle due S. M. il Re riceveva in udienza privata la presidenza del Senato, la quale presentò a S. M. l'indirizzo di condoglianza per la morte del principe Amedeo, indirizzo compilato dall'on. Tabarrini.

Era assente l'on. Pessina.

S. M. il Re dopo che l'on. Farini ebbe letto l'indirizzo, si trattenne con gli on. Senatori ringraziandoli nuovamente delle prove di affetto, che il Senato del Regno volle manifestargli nella luttuosa circostanza.

Uscita la presidenza del Senato venne introdotta quella della Camera e l'on. Biancheri lesse subito a S. M. l'indirizzo di condoglianza.

S. M. il Re ne ascoltò la lettura vivamente commosso e rispose il Presidente l'ebbe letto il Re gli strinse ripetutamente la mano.

Quindi S. M. s'intrattenne a discorrere con tutti i componenti l'ufficio di presidenza, con l'on. Baccelli parlò del fratello e raccontò che fin tanto dimostrazioni avune in quella circostanza una gli se giunse graditissima, quella di un caporal tamburro del 3. granatieri che a costoza prestò i primi soccorsi al principe ferito.

Lodò l'on. Pulit delle belle parole dettate e sciscriando che le avrebbe conservate come ricordo prezioso. Disse, S. M., che le nuove dimostrazioni della rappresentanza nazionale erano per lui un nuovo eccitamento per lavorare per la patria anche con il sacrificio degli affetti più cari.

La presidenza della Camera lasciò il Quirinale verso le tre riportando, del ricevimento avuto la più viva impressione.

Dei nobilissimo indirizzo, letto dall'onorevole Biancheri, ecco testualmente l'ultima parte:

Sire!

Di fronte a sventure come questa che vi ha percosso, qualunque tempra di Principe, per quanto robusta, ne rimarrebbe fiaccata, se non si sentisse come Voi vi sentite — circondato dall'affetto di tutto il Vostro popolo.

Un affetto così fortemente radicato nei petti italiani che è diventato per la Nazione, una necessità della propria vita.

Un affetto che ogni giorno cresce e stringe intorno al Vostro trono parchè, ogni giorno, Voi vi rivelate ai nostri cuori fornito di una nuova virtù.

E noi oggi s'inchiniamo riverenti davanti al Vostro inconsolato lutto, superchi anco una volta di affermarvi che non sarà giammai a Umberto di Savoia cui possa mancare l'affetto e il conforto del popolo italiano, se tutta quanta la missione del Suo Regno altro non è che un sublime e costante apostolato di giustizia, di carità e di amore.

S. M. il Re ha ieri ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

L'on. Crispi nel pomeriggio ha ricevuto alla Consulta il Corpo diplomatico.

Per mercoledì 12 è convocato al Ministero dei lavori pubblici il Comitato del personale per le opinioni da proporsi nei personale del Genio Civile.

Fra esse vi sono quelle di due ispettori e di 8 ingegneri capi.

Per il Principe Amedeo.

(Stefani) **Zara**, 8. — Oggi, nella Chiesa dei Francescani, fu celebrato un servizio funebre in suffragio dell'anima del Principe Amedeo. Vi assistevano il vice-console italiano, il governatore, tutte le autorità e la cittadinanza.

Giunte e Commissioni.

Sono convocate per quest'oggi:

Ore 10 ant.: Commissione per la conservazione del palazzo della Cancelleria in Genova.

Ore 11 ant.: Modificazione alla tariffa dei tabacchi, con intervento dell'on. Seismit-Doda.

Ore 1,30 pom.: Giunta generale del bilancio per la lettura della relazione per autorizzazione della spesa straordinaria di 17,500,000 per provvista di nuova polvere e costruzione di un polverificio, ed iscrizione di 3 milioni sul capitolo « Spese d'Africa del bilancio della guerra, per i premi di armolamento al Corpo speciale. »

Ore 2 pom.: Commissione per il progetto che dichiara il sepolcro Calvoli a Groppello Monumento nazionale.

Ore 3 pom.: Stanziamento fondi per i lavori del Tevere.

Società *La Veloce*.

(Nostro) **Berlino**, 9, ore 1,22 pom. — La *Gazzetta di Francoforte* e quella di Colonia rilevano la *debacle* nelle azioni della Società *La Veloce* causata da forti vendite di azionisti tedeschi che le avevano comprate nella emissione dell'anno scorso, e ringiano essere inverse nelle Banche che assunsero l'emissione in Germania di garantire gli azionisti, promuovendo opportuni provvedimenti nella prossima Assemblea.

Giovano che questa catastrofe di azioni della Veloce chbe luogo in Germania sotto l'impressione di un dividendo del 14 per cento.

R. Marina.

Il cap. di vascello Ruggiero è collocato in posizione ausiliaria ed è nominato comandatore dell'ordine Mauriziano.

Il cap. di corvetta Rossari è destinato al Ministero, capo del L. riparto della Dir. del servizio idrografico.

Informazioni Estere

La vertenza Anglo-Portoghese.

(Stefani) **Madrid**, 9, — Si ha da Lisbona: « In occasione del recente *meeting* di Coimbra, 2000 persone percorsero le strade gridando: *Viva la Repubblica! Viva la Federazione Iberica! Abbasso l'Inghilterra! Viva l'unione dei popoli latini!*

« Gli operai del sorto di Setubal, ricusarono di lavorare al cariesmento di un vapore inglese, che dovette partire senza carico. La popolazione accolmò gli operai. »

Il prestito russo.

(Stefani) **Pietroburgo**, 9. — Un *Ukase* dello Czar ordina la conclusione di un nuovo prestito 4% in oro, seconda emissione del 1858, ammontante a novanta milioni di rubli in oro, esente per sempre da ogni imposta e ammortizzabile in ottanta anni.

Un nuovo prestito è destinato a rimborsare i prestiti anglo-olandesi del 1864 e del 1866 ed alla conversione del prestito del 1855.

Conferenza antischiavista.

(Nostro) **Bruxelles**, 9, ore 2 pom. — Nella seduta di ieri della Conferenza antischiavista furono presentate le controproposte inglesi sul progetto francese. Esse mantengono i trattati esistenti, ma limitano la loro azione a zone e a navi di una data classe.

FRANCIA

(Stefani) **Parigi**, 8. — Bruyère, azionista obbligatario della Società del Canale di Corinto, ha presentato ieri al tribunale civile, la domanda di scioglimento della Società stessa e la nomina di un liquidatore coi poteri più ampi.

L'avvocato della Società ha dichiarato di rimettersene al tribunale, che ha rinviato a mercoledì il giudizio in merito.

(Stefani) **Parigi**, 8. — *Camera dei deputati.*

— Il ministro dell'interno, Constans, parlando del rinvio al ministro della giustizia, avvenuto, dopo l'impartamento dell'elezione di Calvinhac (2.a circoscrizione di Tolosa), dichiara di coprire il profetto e di considerare come personale un voto che suonasse accusa per quel funzionario. (*Applausi*). Sotto tale riserva, Constans accetta il rinvio.

Lulsanti, bulangista, attacca l'elezione di Constans (1.a circoscrizione di Tolosa), già convalidata.

Il presidente, Floquet, pone fine all'incidente.

Si ordina il rinvio, accettato da Constans e dal ministro della giustizia, Thévenet.

La seduta è tolta.

L'arredo del Duca d'Orleans.

(Stefani) **Parigi**, 8. — I deputati realisti alla Camera non presentarono alcuna interpellanza al governo sull'arresto del Duca d'Orléans perchè i Bonapartisti vi si opposero e per impedire che tutte le frazioni repubblicane si unissero attorno al governo.

(Stefani) **Parigi**, 8. — Il Duca d'Orléans direse, stamane, al presidente Carnot una lettera in cui spiega i motivi della sua venuta in Francia.

La Sinistra della Camera è di parere che, dopo la condanna del Duca, bisogna granarlo e rimandarlo all'estero.

(Nostro) **Parigi**, 9, ore 12,15 pom. — La lettera del Duca di Orléans, diretta al presidente della Repubblica, Carnot, dice: « Credo che il dovere e l'onor mio mi impongano di esporvi il possesso che mi guidò, nel venire in Francia.

« Io sono semplicemente venuto ad iscrivermi per fare i miei anni di servizio militare. Ne ne appello a coloro che hanno a cuore l'onore del mestiere militare e dello bandiera tricolore.

« Non ho che una ambizione, quella di non aspettare di dover temere quello della vostra coscienza.

« Voi vi tenete a buon diritto onorato di contare fra i vostri amenati un nome grande per patriottismo e per servigi resi alla causa della libertà la memoria di tanti principi miei antenati, morti per la Francia e che, nipote di Enrico IV, io domandi di essere un semplice soldato. »

Congresso democratico.

(Stefani) **Cunera**, 8. — Il Congresso democratico franco-italiano tenne stamane la sua prima seduta nel teatro.

L'antico membro della Comune, Mahon ed il giornalista italiano Chiesa, furono nominati Presidenti.

Pronunziarono discorsi i giornalisti italiani Chiesa, Vanni e Para ed i deputati francesi Boyer e Soulé, concludendo essere necessaria l'amicizia della Francia e dell'Italia e doversi riscrivere all'arbitrato internazionale per risolvere le vertenze fra nazioni.

GERMANIA

Nostro **Berlino**, 8, ore 7 pom. — Nell'adunanza tenuta a Bielefeld, Hammerstein dichiarò di aver invitato Hinzpeter di riferire all'imperatore, soggiungendo che, qualora questi si fosse rifiutato di contrarre alla sua candidatura, egli la avrebbe ritirata. Hinzpeter così fece e l'imperatore si tacque. Non è vero, quindi, che questi ostreggi la candidatura.

In contrasto contrario a Hammerstein, obbiettò che l'imperatore, era nell'impossibilità di intervenire direttamente, ma si dichiarò per mezzo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

(Stefani) **Monaco di Baviera**, 8. — La Commissione della Camera dei Signori decise di passare all'ordine del giorno sulla mozione approvata dalla Camera dei deputati di chiedere al governo di erigere l'associazione centrale dei vecchi cattolici in Corporazione religiosa speciale, poichè non è ancora stabilito se i vecchi cattolici siano fuori della Chiesa cattolica.

(Nostro) **Berlino**, 8, ore 9,50 — La *Germania* afferma che il principe di Bismarck ha promesso di fare da mediatore e che il signor De Lutz ha incaricato di transigere riguardo alla questione del ritorno dei Redentoristi.

— Le *Politische Nachrichten* smentiscono ufficiosamente che siano intimi Consigli dei ministri si sia deliberato di distribuire gli stipendi ai sacerdoti cattolici, sequestrati durante il *Culturkampf*.

Sarebbe stato infatti troppo difficile il ripartirli senza affrontare il risentimento del clero protestante.

(Stefani) **Monaco di Baviera**, 8. — Nella Commissione della Camera dei Signori il Principe Luigi dichiarò che i Vecchi cattolici non appartengono alla Chiesa papale. Espresse il desiderio che la questione dei Vecchi cattolici venga definitivamente regolata con un accordo fra il Governo e le autorità ecclesiastiche.

Il ministro della Casa reale e degli affari esteri, barone di Crailsheim, aderì a tale dichiarazione, soggiungendo che il Governo avrebbe non riconobbe mai la gerarchia dei Vecchi cattolici.

La Commissione approvò un ordine del giorno nel seguente tenore: « Non è ancora constatato che i Vecchi cattolici siano fuori della Chiesa cattolica. Il Vecchio cattolicismo implica la completa separazione ecclesiastica; e il giudizio del potere ecclesiastico non è stato ancora formulato in proposito. »

(Nostro) **Berlino**, 9, ore 10 ant. — Una pastorale di monsignor Kopp al clero, lo invita a illuminare gli operai e a premunirli contro le aberrazioni socialiste.

SPAGNA

(Nostro) **Madrid**, 9 ore 2,40 pom. — Il signor Martos, già presidente del Congresso, annunziò di avere intenzione di formare un nuovo partito monarchico-democratico.

RUSSIA

(Nostro) **Pietroburgo**, 9, ore 1,10 pom. — E' stata nominata una Commissione, presieduta dal principe Canacuzeno, capo del dipartimento dei culti stranieri, per esaminare dell'interno, per rivedere gli statuti del Clero luterano evangelico.

Questa Commissione, che siederà annualmente in diverse parti dell'Impero, ha per iscopo di porre termine alle vessazioni politiche del Clero protestante nelle provincie baltiche.

— Il presidente del Banco dei giudici di pace di Kovno, ha citato per diffamazione tutta la stampa russa, eccettuati i giornali ufficiosi, non si sa il processo avrà luogo complessivamente per tutti gli imputati, o se vi sarà un processo separato per ogni giornale.

(Nostro) **Pietroburgo**, 9, ore 1,30 pom. — Il governo ha deciso di stabilire un polo commerciale a Sebestopoli, nella adiacente Baia di Streliusky.

— Il generale Anneukoff è arrivato a Pietroburgo.

— In vista della imminente entrata in vigore delle ritorno amministrative Tolstoi, il governatore della provincia di Tchernigoff ha emanato istruzioni ai capi della nuova amministrazione sotto il suo governo, dicendo che il successo dei loro lavori nei nuovi uffici dipenderà dalla fiducia e dal rispetto, che sapranno ispirare al popolo.

STATI BALCANICI

(Stefani) **Sofia**, 8. — Facendosi l'esame delle carte sequestrate al maggiore Panitza si rinvenne alcuno lettere cifrate indirizzate a Kalopkoff, la cui cifra fu trovata.

Il maggiore Panitza e l'avvocato Mathieff non furono finora alcuna dichiarazione importante.

Le ultime notizie confermano che il paese della congiura era di capace, ma non di nocidere il principe Ferdinando, assassinando invece il presidente del Consiglio, Stambuloff, e il ministro della guerra, Mutkaroff.

Nostro **Belgrado**, 9, ore 2,10 pom. — Il signor Pachitch sta per partire per un giro in Europa, collo scopo di studiare le istituzioni municipali dei varii paesi.

Si crede però che, recandosi a Pietroburgo, sarà incaricato di una speciale missione dal gabinetto serbo per il governo russo.

Il ministro monetario, Voukovitch, prima di lasciare la Serbia, avrebbe detto che il principe Nikita di Montenegro professa sentimenti più fraterni verso la dinastia degli Obrenovitch.

BELGIO

Nostro **Bruxelles**, 9, ore 2 pom. — E stata pubblicata la statistica ufficiale del commercio estero della durante il 1889. Le importazioni ascendono a lire 1,333,047,000 e le esportazioni a lire 1,247,654,000.

In confronto dell'anno antecedente le importazioni aumentarono del 3 per cento e le esportazioni del 14 per cento.

Notizie varie.

Stefani **Capetown**, 8 — Presso Saldanha Bay è naufragato, con perdita totale, il piroscafo *Bohlaal*. L'equipaggio è salvo.

Movimento della Navigazione.

Stefani **Bombay**, 8. — Il *Burmida*, della N. G. L., è partito stamane per Hong-Kong.

Stefani **Sant Vincenzo**, 8. — Provveniente dal Plata è giunto l'*Orione*, della N. G. L., e proseguì per Barcellona e Genova.

Stefani **New-York**, 9. — Diretto a Genova partì ieri l'*Danubio*, della N. G. L.

ULTIM' ORA

Napoli, 9, ore 18,50. — Stamane 300 operai circa, cui, via facendo si univano molti curiosi, fecero una dimostrazione contro il caro delle pigioni. La dimostrazione, preceduta da bandiera, si recò col massimo ordine e silenzioso a piazza del Plebiscito, mandando una Commissione al prefetto. L'on. Codronchi l'accolse con grande cortesia. Udì i reclami degli operai; mostrò d'interessarsi molto della questione, e promise, per quanto poteva, il suo appoggio.

La Commissione si ritirò soddisfatta e ne riferì ai dimostranti, i quali si manifestarono contenti acclamando.

Mentre i dimostranti si scioglievano il moto anarchico Bergamaschi che si trovava in piazza tra un gruppo di amici, arringò la folla.

Egli disse non essere quelli i mezzi di protestare non doversi esercitare violenze e manomissioni del governo; doversi ricorrere ad altri mezzi. E concluse la sua improvvisazione gridando: « Viva la rivoluzione sociale! »

I dimostranti senza bolacgli si allontanarono, meuire Bergamaschi veniva arrestato e deferito al potere giudiziario.

— Stasera vi sarà adunanza degli studenti al Circo Nazionale per udire le relazione della Commissione tornato da Roma.

— Lo studente Alfani, arrestato nella dimostrazione di venerdì, ha ottenuto la libertà provvisoria.

— La causa dell'altro studente, compromesso nei tumulti della clinica a Gesù e Maria, è fissata pel 12 corrente.

— E' molto commentato in vario senso l'improviso decreto relativo al Banco di Napoli.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Roma: del dì 2 al dì 8 febbraio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da cimice (c.d.)	K.	1 35	1 47
Bovi e vacche di sardegna	»	1 35	1 35
Vitelli da latte	»	1 60	1 80
Vitelli id.	»	1 40	1 50
Suini Paladelli	»	1 25	1 30
Suini bianchi di Napoli	»	1 09	1 12
Suini neri di Napoli	»	1 02	1 08
Suini di macchia	»	0 97	1 00
Suini delle Marche	»	0 97	1 02
Suini dell'Umbria	»	0 97	1 00
Grano tenero P. Romana 1. q.	Quint.	24 75	25 25
Grano id. 2. q.	»	23 75	24 00
Grano duro estero	»	28 —	28 50
Granone 1 q.	»	15 50	16 —
Granone 2. q.	»	15 —	15 25
Lenticchie 1. q.	»	25 —	26 —
Lenticchie 2. q.	»	23 —	24 —
Caffè Guatemala	»	460 —	480 —
Caffè Portorico	»	475 —	480 —
Zucchero Testa Machiè N. 3	»	178 —	180 —
Id. id. N. 2	»	176 —	178 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	
Burro di Milano 2. q.	»	280 —	
Burro di Reggio Emilia	»	278 —	
Uova in partita	Cento	6 50	7 —
Mandorle dolci di Aquila	Quint.	185 —	200 —
Id.	»	165 —	180 —
Noci di Sorrento	»	130 —	140 —
Fichi secchi 1. q.	»	40 —	50 —
Fichi secchi 2. q.	»	30 —	35 —
Fichi secchi di Smirne	»	125 —	140 —
Zibibbo di Passerina	»	85 —	90 —
Sbiancina in sacchi	»	85 —	90 —
Anici	»	115 —	120 —
Pignoli	»	150 —	160 —
Olio d'oliva duo	K.	1 03	1 20
Olio d'oliva mercantile 1. q.	»	1 —	1 05
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	0 95	0 95

Per il Presidente
DEVITTRO FANTASIA.

IL FOFOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto le strade e di del Regno

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

FORZA E BELLEZZA

questi sono i risultati ottenuti coll'uso regolare e costante del Purgativo Gerardel.

Una sola tavoletta, succhiata e masticata, un pezzetto d'ora avanti la colazione o il pranzo, basta per produrre un effetto rapidissimo senza il menomo disturbo.

Il Purgativo Gerandel in tavolette della dimensione di una pastiera di Vichy, pratiche della proprietà laxativo o rinfrescanti assai considerevoli. Succiate o masticate, queste tavolette di un gusto delizioso, costituiscono una vera ghiotteneria per le signore ripugnanti ai rimedi e ai flacconi dolciati; gli uomini in piena virilità, i vecchi che digeriscono con difficoltà, coloro la cui vita sedentaria, colle sue funzioni digestive, debbono usarne regolarmente. La bile, i catarri, gli umori del sangue, la stitichezza, i mali di capo, le emicranie spariscono in pochissimo tempo. Le pelle del viso schiarisce e la gioventù ritorna insieme con la salute e la freschezza della carnagione.

I trova il Purgativo Gérandel in tutte le farmacie. La scatola contenente 18 tavolette vale in Francia L. 1,50. Due tavolette di cacagioco saranno inviate a chiunque ne farà richiesta affrancata al sig. **GERARDEL**, farmacista a St-Menehould, Francia.

Deposito a Roma presso A. MANZONI & C

PECCATO SENZA COLPA

Anche lui, come il vecchio Janusset, aveva cercato la forza di lottare nell'orgoglio ferito.

Ma, più ragionevole del padre di Giovanna, ave, va dovuto declinare vinto.

Inoltre, nel carattere di Pietro Morand era avvenuto un mutamento strano.

Egli aveva avuto sempre il solo desiderio di vivere ignorato e tranquillo nel suo borgo di Orchamps, contentandosi dei piaceri della caccia, della pesca, felice nel piccolo paradiso della sua casa, allietata dalla presenza di Giovanna.

Ora, invece, egli si sentiva divorato da pensieri ambiziosi.

Avrebbe voluto essere ricco, brillante, onorato. Egli pensava incessantemente all'uomo a cui, nel suo cuore, aveva votato una eterna esecrazione: al marchese Di Chazey...

E avrebbe provato una gioia infinita ad essere suo eguale per provocarlo.

Erano certamente idee insensate, ma che pure lo perseguitavano sempre!

Oh! quel marchese Di Chazey!...

Poteva avere di fronte, gli occhi fissi negli occhi, con un arma in pugno, e domandargli conto del passato!...

Pietro Morand fece colazione e desinarono, fors'anche alla stessa tavola a cui si era seduta Giovanna, e prese poi il treno per Parigi.

Vi arrivò a mezzanotte, e la mattino dopo, alle nove, si presentava al ministero della guerra.

Quanti si occupano di cose militari, conoscono, almeno di nome, il generale De Fremont, già colonnello del cacciatori.

E' uno dei tipi più caratteristici di soldato: coraggioso, cortese, buono.

Appena gli fu annunziato il suo antico soldato, disse subito all'usciere:

— Fate entrare!

E appena vide Morand, colla faccia sorridente, senza dargli tempo di spiegarsi disse:

— Ebbene, mio caro Morand, pare che vogliano lasciare il paese.

— E' necessario, generale!

— E il motivo?

— Dispiaceri gravi.

— Ragione di donne, non è vero?

— Sì, generale. Un ragazza che doveva sposare. E ora non è più possibile...

Il povero giovane, suo malgrado, al ricordo di Giovanna si sentiva tutto sconvolto, e dovè mordersi i labbri per dissimulare la sua emozione.

Il generale se ne accorse.

— E' dunque una cosa seria? disse.

— Sì.

— E non c'è rimedio?

— Nessuno, generale.

— Che cosa volete dunque?

— Vorrei essere qualche cosa.

— Ma che?

— Se potessi divenire ufficiale.

— Si può certamente. Ma non subito, si capisce.

— Attenderò... sono disposto a tutto.

— Lasciatemi pensare alla via migliore. Intanto voi resterete con me, e mi narrerete le vostre sventure. Siamo intesi?

— Oh! generale!

— Non facciamo parole inutili. Andate a prendere i vostri bagagli e tornate. Monterete sempre a cavallo?

— Sì... ma capito bene... sono un po' appesantito.

— Un breve esercizio vi rimetterà in ordine. Addio, Morand... a fra poco.

— Sì, generale!

Rimasto solo, il generale De Fremont disse:

— Bisogna che sia proprio alla disperazione per essere così mutato. Poveretto! E' un buon soldato... e ne dovremmo avere molti come lui!

Egli alzò la testa, come per guardare un punto nero.

Fra l'avvenire!

E quell'avvenire era prossimo!

(Continua)

VII.

Per protezione!

I nostri avoli, al tempo delle diligenze, andavano ad alloggiare, quando si permettevano il lusso di un viaggio, in certi alberghi che a noi sembrano, ora, impossibili, e che apparisconoso sinistramente nei drammacci da arena.

Oggi, a quegli alberghi famigliari, casalinghi, si sono sostituiti dei palazzi, dove il padrone par un pontefice, e i camerieri si danno delle arie da ambasciatori.

- In Francia, ogni piccola città ha voluto avere il suo grande albergo ma il re di tutti questi grandi alberghi rimane sempre il *Grand Hotel* di Parigi.

Fabbricato con proporzioni monumentali, è un vero miracolo del suo genere.

Or dunque, due mesi dopo l'arrivo di Pietro Morand a Parigi, e sei settimane dopo, all' incirca, la visita che il visconte di Montgars aveva fatto alla contessa di Gamus prima, e poi al palazzo Montrevers, verso le sette e mezzo di sera, un equipaggio elegantissimo entrò nel peristilio del *Grand Hotel*.

Un giovinotto, vestito con la massima ricercatezza, ne discese.

Era Ferdinando Desconales.

Egli aveva la fisonomia lieta di un uomo che va a fare qualche cosa da cui spera non poco beneficio, e salì lo scale che conducono al principe, sei sedoni di mezzanino.

Il ricco erede del ricchissimo banchiere di Bezançone (e la banca Desconales aveva anche una succursale a Parigi, via Bergère) doveva essere molto conosciuto dal personale del *Grand Hotel*, perchè tutti i camerieri si inchinavano cosspicuamente sul suo passaggio.

Entrato nel gran salone di lettura che precede la sala da pranzo, si avvicinò famigliarmente alla cassiera che consegnò i bauali pel prossimo prezzo fisso, e "generale!"

— Ebbene, come andiamo?

A questa interrogazione, le cassiera che verificava i suoi conti alzò gli occhi, e il suo volto espresse una sì vivi gioia e una sì evidente soddisfazione, che le labbra sottili del giovinotto si atteggiarono ad un sorriso.

— Pare che non mi attendevate così presto! — rispose Desconales.

La cassiera era Giovanna Janusset, un ustumeefossata e quasi irreconoscibile.

Portava un abito nero semplicissimo, ma che la stava a perfezione.

La sua amica di Argentenil, Giorgetta Tillet, l'aveva evidentemente consigliata e diretta.

Gli amabilmili capelli di Giovanna, acconciati secondo le regole della più raffinata eleganza, inquadravano delicatamente il puro ovale del suo pallido viso.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.000

LINEA DEL PLATA

Partenze postali: 1 e 15 di ciascun mese

Partenze commerciali (facoltative) 8 e 22 per

Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da Genova nei mesi di febbraio e marzo 1890

Vapore postale **Umberto I.** partirà il 15 febbraio 1890.
Vapore postale **Persco** partirà il 1. marzo 1890.
Vapore postale **Vincenzo Florio** partirà il 15 marzo 1890.

PARTENZE STRA.rie (facoltative) DIRETTAMENTE DA NAPOLI SENZA TRASBORDO *per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES*

LINEA NORD AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da *Palermo* e *Napoli* per *New-York*

Piroscafo **Letimbro** partirà verso la fine di febbraio 1890.

Per informazioni e noleggio di bastimenti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Theodoli, Corso, 375. — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe. — **Palermo** riviera Marina — **Napoli**, via Palisca, 25-28-30 e 31. — **Venezia**, Strada XXII Marzo 2463, e presso tutte le Agenzie e Sub-agenzie della Società.

Fabbrici premiate a Vapore
DI
CIOCCOLATA E CONFETTI
IGNETI e Comp.
Roma, Via del Mascherone, 63, presso S. Pietro.
Premi conseguiti
La Ditta s'incarica per spedizioni in provincia, a prezzi da convenirsi.

PASTIGLIE CIUTI
alla Terpina e Codeina
Due rimedi energici per combattere le Tossi ostinate, acute, catarrali ecc.
Prezzo L. 1. la Scatola
ALCHERMES CIUTI alla TERPINA
Un insieme nelle affezioni Catarrali delle vie respiratorie.
Prezzo L. 2, la bottiglia
Preparazioni del Chimico Farmacista
LUIGI CIUTI
Firenze — *Via del Corso N. 3* — Firenze
DEPOSITI
ROMA: Marignani, Società farmaceutica, Allegrucci, Rondelli, Colonnelli e Bordoni, Manzoni. — MILANO: Erba Carlo, Manzoni. — TORINO: Schiapparelli, Paissa fratelli. — GENOVA: Rissotto e Persiani, Bignone. — SIENA: Parenti, Cafi. — ROLOGNA: Binaria, Zarri, Bernardi e Cavalli. — AREZZO: Ceccherelli. — PISA: Petri, Devoto. — ANCONA: Bassi. — SPEZIA: Fossati-Bedini, ed in tutte le Farmacie del Regno.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
BREVETTATO dal REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Anzio 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873, Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra, Medaglia d'oro dispozizione di Barcellona 1888

e recentemente colla medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale di Parigi 1889 - La più alta ricompensa.

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo: antiecolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **25 anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente e ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indebolissano lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione eccheggia l'ascitia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Ammontare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: **bottiglia grande L. 4, piccola L. 2.**

Esigere sull' etichetta la firma tessarsale FRATELLI BRANCA e COMP.

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è
GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.
Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto
SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI
essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con
GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare
SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.
Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*
È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE
e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nella sua disposizione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'infanzia e dell'**Adolescenza**, nonchè per la cura di
TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.
Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,30	7,05	1,40	4,30	11,10	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	8,—	9,15	1,30	5,45	11,15	—	—
Foligno-Ancona	8,55	10,25	5,40	10,20	—	—	—
Genova-Pisa	8,—	9,45	3,40	9,50	—	—	—
Livorno	8,25	8,45	3,40	9,50	—	—	—
Frascati	6,40	9,30	12mer	3,—	5,—	●	—
Fiuggi	8,55	10,25	—	—	—	—	—
Assisi-Terni	6,40	9,30	5,30	—	—	—	—
Marina-Albano	6,40	1,50	12mer	5,—	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	7,25	9,40	2,50	5,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40	9,19	7,5	9	9,31	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10	1,59	6,50	9,50	10,40	—	—
Foligno-Ancona	11,45	3,10	9,30	2	7,25	—	—
Genova-Pisa	9,50	—	2,50	—	—	—	—
Livorno	6,50	1,35	2,6	11,15	—	—	—
Frascati	7,37	10,10	12,50	6,37	8,10	—	—
Fiuggi	9,50	—	2,50	—	—	—	—
Assisi-Terni	7,05	2,21	1,50	—	—	—	—
Marina-Albano	7,05	10,10	12,50	7,30	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	9,15	2,59	3,10	11,—	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,50	9,30	11,25	5,15	—
Tivoli arr.	8,10	11,25	—	7,15	—
Tivoli part.	7,50	12,—	3,11	4,35	—
Roma arr.	9,45	10,47	—	1,50	6,—

TIVOLI FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.

ANNO X

Le ass
gli uffici posta
pure inviando
Amministra

Il progetto su

Il progetto pres
importanti e num
vigenti sull'istruz
che, se adottate,
vitale della nostr
livello di quella
ceduti.

Il progetto dis
ni aventi una
10,000 abitanti,
vincia o di circo
stri è fatta dal C
terna trasmessa
scolastico. Qualor
la nomina non a
de' rimediatissim
lastico.

Le nomine del
indistintamente i
te (come avviene
plegati), senza
finisce quei stess
nali, sessennali,
tanti conflitti fra
riuscito così dann

Il maestro, ma
in ufficio sia nel
o in quelli più v
Consiglio scolast
non 16 abbiano f
abbia conseguito
poso, a norma
pensioni. Il dec
dal Consiglio sc
più, come dice
spettacolo indegn
zingari, che dop
cacciati in mez
venuti in aggio
dei Consigli com

I Comuni sopr
al maestri uno st
un quinto el mi
venienti abbiano
migliaia, o che
la pensione stab
delle pensioni, l
maestri nella tab
pala dal Consigli
tro i Comuni sv
riore si 10,000 a
vati temporanea
nare liberamente
a un'inchiesta
grado gli eccles
non adempiono d
delle leggi e del
Il Consiglio pro
ritto di trasferi
vizio, e con ecc
Comune ad un al
gravi motivi, tras
Comune di una
un'altra.

Il progetto dispo
bano contenere più
in verità l'inamovi
70 alfievi (numero
per ogni scuola
con efficacia l'azio
na. Questo disposi
gradatamente, tenu
finanziarie dei dive

Un'altra buona
stabilisce che pass
morale quelle sc
fatti lasciò o dont

Non ci fermerem
di minore importa
titi che contiene
ministro. Rimandi
particolareggiato,
scere che esso riso
forma radicale, ne
carattere essenzial
attribuzione. Ris
da di benefici risu

*Per mancanza
domani il 2 arti*

POLITICA

(*Nostro*) **Londra**
Enrico di Battenb
terra, dopo una lun
al Osborne presso l
trice.

— Oggi sono sopo
il principe e la princ
e il seguito.

(*Nostro*) **Parigi**
bacciata marcchiun
a Parigi. Essa sarebb
importante presso il
territori africani ed

(*Nostro*) **Vienna**
da Pietroburgo che i
di sei giorni per la s

(*Nostro*) **Londra**
nunciano dal Messico
sarebbero stabilite per
Il Messico.

— Notizie dal Bras
pone di aumentare l'
prima delle elezioni

(*Nostro*) **Vienna**
peratore e l'imperatr
alla fine di marzo.
quest'estate a Spind
incontrarsi coll'Imper
al contrario che l'imp
allo manovre dell'est

(*Stefani*) **Vienna**
una notte abbastanza
Andrassy è peggiorat

(*Agenzia*) **Berlino**
che il Principe di Ga
al cacciatori di Capo
dell'Aquila Nera.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati nè consecutivi

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — **In più di 25 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeeria, Oggetti, argenterie, bronzi, Manichetti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dalle ore 5 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

RISTORANTE "LA TRIBUNA" via Ripetta, 239 (ffetti presso teatro Quirino). Pranzi del giorno a cent. 80. Ogni Ragioni di Roma - Liegna scarlatta con salse e salmoni. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

LIBRERIA GIOVANNETTI Deposito ed acquisto libri antichi e moderni in qualunque quantità pagandoli il massimo prezzo, acquista pure collezioni francobolli esteri, antichi italiani Napoli, Sicilia, Parma, ecc. 906

CEDESI TABACCHERIA bene avviata con vendita in via Leonina N. 37. Ottima occasione. Per trattative in via Mazzini N. 4 interno 8. 915

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita di titoli di Stato, di Imprestiti e loro tagli della Cassa di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli industriali, ferroviari, ecc. Ricevesi ogni giorno dalle ore 9 a. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

FAVOREVOLE OCCASIONE Si vende o si affitta stigli e camere superiore. Gas e acqua Marcia. Posizione centrale. Per trattative in via Mazzini N. 4 interno 8. 916

PERSONA che disponga non meno di lire quattromila avviato e decente, si accetta per fare società con lucroso sviluppo all'istesso. Scrivere D. C. fermo posta Roma.

DA CEDERSI Persone che vuole ritirarsi dal commercio cedesi per mancanza di assistenza con spesa di signori e rivendita di tabacchi. Per le trattative allo studio notarile Borzini, via dei Greci N. 91. 934

OCCASIONE Vendesi cortaudi. Lire 850, cavalla buia, anni 7, tiro e sella a prova; lire 375, cheggiata dog-cart; e lire 125, finimento collare, tutto fornito pimo stato. Trattative, fissare appuntamento E. B. piazza Rusticucci 19, p. 2. 945

D'AFFITTARSI.

VIA SISTINA N. 8 p. 3, otto camere e cucina due sine, campanelli elettrici, scala di marmo, vasche, acqua e gas. 935

VIA MARIANNA DIONIGI letti, A prezzo ponte Cavour. Appartamento signorile con salone, due ingressi, 9 vani. Esposizione mezzogiorno. Affittasi subito. 907

VIA ARACOELI N. 43 Bell'appartamento d'affittarsi prezzo da convenire.

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande appartamento di signorile di signorile con saloni, scuderia e rimessa. Altri appartamenti al piano terzo di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi al portiere Via dell'Archetto N. 6.

VIA FIRENZE 32 affittasi locale con ammezza cantinato. Pistone da convenirsi. Per trattative dirigersi lì, dal guardaroba dalle 9 alle 10 ant.

VIA ZUCCHELLI N. 16, in prossimità di via Sistina, vicolo per lavare e cantare. Pigione di L. 200 mensili.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha quantità quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macello (Prezzi bassissimi). Per informazioni e trattative Ufficio affitti Via Venti Settembre 30 mezzanino.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato per salottino. Piccolo ingresso libero sulla scala. Espozione mezzogiorno. Prezzo convenientissimo. Via della Croce, 87, 4. p. 936

APPARTAMENTO al 2. piano capace a mezzogiorno composto di 5 camere in via Pietro Cossa lett. B presso il Lungo Tevere-Mellini composto di ingresso spazioso, 5 camere, cameretta, cucina, bellissimo interno, più soffitta e cantina. 926

DUE APPARTAMENTI al secondo piano nobile, con ascensore, nel palazzo Wedekind, Piazza Colonna. — Dirigersi al Banco Pucci Nuccorsberg e C. palazzo Chigi. 858

DA AFFITTARE N. 4, via dei Portoghesi. Terzo piano, composto di 10, rispetto a nuovo. Nove camere e cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. Acqua Marcia in cucina. — N. 103 piazza della Scrofa. Secondo piano, rispetto a nuovo. Nove vani con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. Volendo acqua Marcia in cucina. — N. 100 detto. Magazzino-cantina, adatto per deposito di vino. — N. 2 via dei Leoncini. Terzo piano, rispetto a nuovo, per fabbricatore o magazzino. — Le chiavi in via del Portoghesi n. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle ore 10 a pomeridiane. — Via in Arcione, 94. Portione del 2.o piano. Tre camere, cucina ed ingresso. Acqua Marcia in cucina, vasche da lavare. Lo piano detta casa, in tutto come sopra. Le chiavi al n. 92 Trevi da bere e da lavare. — Bottega e cantina. Via del Sole n. 21. Le chiavi al n. 18. Croce Bianca. Per le trattative come sopra. 906

VIA PALESTRO 55 Appartamento signorile di otto ambienti oltre cucina, camera da bagno, piano 4. Lo stesso secondo piano, 8 scuderie con rimesse litro 30 mensili cisacqua. 945

APPARTAMENTO di tredici camere sulla piazza di S. Ignazio coll'ingresso in via del Burò 145 p. 4. con grande terrazza acqua marcia e di Trevi in cucina colla pompa. Le chiavi nello stesso quarto piano. 946

VIA VENTI SETTEMBRE 90 B, cinque camere acqua Marcia, campanelli elettrici, scesa all'ingiese, parati di Francia. 943

APPARTAMENTO vicolo di S. M. camere e cucina, via Vittoria N. 54 p. 2. con acqua marcia in casa. Le chiavi dal portiere. 953

GRANDIOSA FOTOGRAFIA da costruirsi secondo le esigenze moderne in affitto, sulla gran terrazza del nuovo fabbricato posto in piazza dell'Ara S. Ss, presso piazza del Popolo. Alla stessa data pure, ove si richiedesse, essere unito l'appartamento del quinto piano. — Dirigersi al custode della fabbrica medesima. 955

VIA CAPOCCI (Monti) N. 32 diversi quartieri di 5 camere, camerino e cucina. Gas, scala di marmo, acqua Marcia, L. 65 mensili. 954

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla ditta Angeli Rolla. Accesso da Via Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 155. Dirigersi al portiere. 942

AFFITTANSI IN FRASCATI due fabbricati signorili giardini, acqua perenne ecc. Per informazioni e visione dei capitolati, rivolgersi al notaio Alessandro Collizzi (via della Mercede, 18) presso il quale dovranno essere depositate le offerte di affitto non più tardi del 30 febbraio corr.

PER FAMIGLIE OPERAIE Nei fabbricati Pericoli via in Marmorata vi sono ancora disponibili cinquanta eleganti appartamenti composti di tre, quattro, cinque, sei camere, terrazza, cucina, con gas, portiere e gas per le scale e la pigione per una camera e cucina è di Lire 12 al mese, tre camere e cucina Lire 24. Botteghe grandi e piccole dalle Lire 10 alle Lire 40.

APPARTAMENTI SIGNORILI da 12 a 8 vani, con acqua Marcia e di Trevi, gas, bagni ecc. Visitabili tutti i giorni feriè 10 alle 7. 944

VIA FONTANELLA BORGHESE 56. Si affittano appartamenti di sei camere, cucina, acqua Marcia e Trevi, gas a prezzi modicissimi. 953

UNDICI CAMERE N. 81 p. 3. con finestre in via Condotti. Per trattative al primo piano. 947

DISPONIBILE SUBITO appartamento bue decorato di 4 camere, camerino e ingresso, loggia, cesso all'inglese, bucataio, scala marmo, piano primo, via Varese 7, angolo Margherita presso piazza Indipendenza. 950

VIA LAURINA N. 16 p. 1., 6 e 5. esposto a mezzogiorno, giorno. Vistato a tutte le ore, per trattative rivolgersi Paolo Tassara, Via dei Greci, N. 91.

APPARTAMENTI d'una, due e tre camere con cucine, camerino e cantina. Gas, scala di marmo, acqua Marcia, portiere. Via S. Giovanni in Laterano 97.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridiane.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Sopra le cent. 75 **II CATEGORIA** **In più di 25 cent. 5 cad**

DOMINO per signore marchesane e d'altra moda, di gusto, quattro superiore, percalano in affitto a genzi convenienti nell'antico negozio di modista via Volturno 39. 942

STUDIO DI CONTABILITÀ via Bacchia 2e piano ultimo. Impianto e tenuta contabilità per negozianti e private amministrazioni: prezzi moderati da convenirsi. Lezioni di contabilità commerciale, industriale, bancaria, patrimoniale, agricola: tre alla settimana, lire 15 mensili. Orario: dalle 5 alle 9 mattina, da mezzogiorno alle 2, dalle 5 alle 7 sera. 931

PIANTE DA BOSCO da campo e da frutto insuperate in varietà, scelte sione: collezioni di rose, camelie, azalee, altri fiori, grandi indicci. Dirigersi vicolo del Mandrione N. 19 fuori Porta S. Giovanni, terzo chilometro, via Tuscolana, proprietario S. De Cesaris. 925

GIOVINETTO trediccenne, istruito, educato pretto commercio, cerca impiego, accetta anche informatorio, cerca presso per negozio mercerie, tabaccherie. Rivolgersi G. Guglielmi, posta Roma. 942

DAMA DI COMPAGNIA non più giovane pratica nell'educare giovane signorine, desidera collocarsi presso persone civili, che tratti in famiglia. Si compiacerà a nobile donna attempata o infema o to sostituzione di sagata madre a giovine ragazze. Ottimo referenze M. T. 44 Roma, fermo posta 26. 934

CERCASI CAMERA mobiliata con pensione presso sola nelle vicinanze del Gesù e via Argentina. Rivolgersi all'Agenzia Affari via Umilità 80. 941

IMPOSTA FABBRICATI In seguito al manifesto dell'Intendenza di Finanza, che invita i signori proprietari di fabbricati a rifirare le schede a loro nome, illustrando e tutti gli altri lavori indispensabili all'uopo occorrenti, Antonio Mannucci, Rocco Lollo, via Condotti N. 33.

SIGNORINA FORESTIERA con diploma che parla italiano, cerca famiglie per dare lezioni di francese, inglese due ore al giorno. Ottime referenze. A. Y. posta Roma. 927

SIGNORA INGLESE educata in Inghilterra dà lezioni di lingua inglese e tedesco. Dirigersi Mias Tyte via dell'Orso 26 p. p. 928

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, spagnuolo e ponese per qualunque tenta paderne. Sig. famiglia che non dispone da chi l'anni tunte. IMMUTABILE

Perry Che vesi si dica, bella mia? I nostri cuori abbiano sempre uno stesso solo, lo nostro negri sospiro ma avvenire più lieto, giurbuoni eterna fede! 939

Perry Com'era verminose il tuo biglietto di mercoledì. Non posso divertirla sperigiure; il mutto passato è infinitamente, lo sei assai bella. Cauto troppo?

Parigi Sta direttamente, fai quanto raccomandai Ricordi Ditta Borgo-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Lucchesi N. 33.

UN IMPIEGATO desidera occupazioni nelle ore serali come copista presso qualche ufficio negozio od altro. Scrivere A. B. C. 9870 Roma in posta.

D'AFFITTARSI

CAMERA e volendo anche salotto, con o senza mobili si affitta presso buona famiglia di marito e moglie, dal 1. marzo, Via Castelfidardo, 39, 4. piano! Rivolgersi in portineria.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camera ben esposta e volendo anche uso di salotto. L. 60. Via Rocca di Leone N. 11, p. 2. 942

D'AFFITTARE via Vite N. 32: Camera da letto, cucina, ingresso libero, piano primo.

VIA DUE MACELLI 66 p. 2. sopra mezzanino, gantemente mobiliati e volendo con comodo di cucina presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere detta casa. 942

APPARTAMENTO grande, bellissimo mobiliato, da rebbesi per tutta la stagione, prezzo Lire 250 mensili, mai mese presso da cente Conversazione, salotto d'opera completo. 950

CAMERA LIBERA grande, vista sul Botanico, cucina, gantissima con tappeto, se utile in famiglia civile per lire trentacinque mensili, vicino con due letti. Via Babuino 160, p. 2.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Rosa Facetti benissimo. Crede mente vuoi. Abbi coraggio prudenza. Presenza non mancare giorno fissato. In sempre uguale sospettosi patiemente. Aspettersi sempre. Scrivo lettere. 930

Nastro Già lontano non ti ho dimenticato domani tua festa goloria. Molti saluti, m'intendo. 934

Montepulciano Saluto questo giorno al Solee con infiniti baci, quali possano formare nostra imperitura felicità. L'amore giura, promette, sorridente, sia buono faccio, verso te, rendermi felicissima, e in che tanto mi sai mi renderei felicissimo medesimo. Spero ogni o domani essere ammesso tua casa, avendo miei sforzi raggiunto destra meta, nella quale attendoti impazientemente per essere tuo sempre amante ed amico. Quale altro non contento tale augurio? Certamente sarà infinito, ed io unicamente lavoro ad preparare giola indescrivibile. Appuntami conoscenza grandissima tua cinque. Attendoti adunque con emozione e entusiasmo ed più vivi desiderii amore. 938

VERTICIGUCE

» Devo ritardare fino benedetti passero mai e mezzo e potermo più parlarti tanta paderne. Sta tranquilla che non dispiace da chi l'ama tanto. IMMUTABILE

Che vuol si dica, bella mia? I nostri cuori abbiano sempre uno stesso solo, lo nostro negri sospiro ma avvenire più lieto, giurbuoni eterna fede!

Com'era verminose il tuo biglietto di mercoledì. Non posso divertirla sperigiure; il mutto passato è infinitamente, lo sei assai bella. Cauto troppo?

Sta direttamente, fai quanto raccomandai Ricordi Ditta Borgo-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Lucchesi N. 33.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Marzani. Inchiostri Ditta Borgo-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Lucchesi N. 33.

ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e *unica* dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli impedimenti del basso ventre, nei calcoli della stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli influssi di sangue al capo ed al polmone e malattie dello donne.

Si vende ovunque.

La Direzione della Sorgente: **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**

Rosa uscite le prime dieci Dispense riunite con Copertina, e si vendono per sole Cent. DIECI

LE GRANDI AMOROSE

di

Cent. 10 la Disp. **ITALO FIORENTINI** Cent. 10 la Disp.

Splendidamente illustrate dall'Artista **GINO DE' DINI**

È la storia delle più celebri donne che sulla scena del mondo, nelle reggie come nei chiostri, hanno dominato il loro tempo colla potenza dell'amore.

Escono due Dispense la settimana a Cent. 10 cadauna.

Chi manda Lire **SEI** *all'Editore* **E. PERINO** *a Via del Lavatore 88, Roma, riceverà, subito l'Opera completa franca di porto.*

Le Dispense si trovano presso tutti i Librai e Venditori di Giornali d'Italia a soli Cent. *Direz.*